

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2010

PUNTO 7 O.D.G.

Integrazione dei criteri generali per la definizione del nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, di cui alla D.C.C. n. 3/2010, alla luce dei nuovi principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 (“Riforma Brunetta”).

PRESIDENTE – Prego assessore Corvino.

ASSESSORE CORVINO – Grazie Presidente. Il Consiglio si era già occupato della stessa materia come ha già ricordato con la deliberazione n. 3 del 19/01/2010. Gli uffici successivamente all’approfondimento del decreto Brunetta che ha scatenato non poche interpretazioni, tanto da provocare opposte decisioni da parte di Corte dei Conti regionale. Su alcuni argomenti la Corte dei Conti Puglia si è espressa in maniera diametralmente opposta rispetto a quello che ha detto la Corte dei Conti della Lombardia. Gli uffici ci hanno fatto pervenire l’opportunità di integrare quello che si era fatto il 19 gennaio 2010, quindi già con il decreto Brunetta entrato in vigore. Successivamente ci sono stati questi approfondimenti, quindi andiamo a integrare i criteri che erano stati visti, alcuni dei quali avevamo già messi, tipo quello della valutazione, con una serie di criteri generali aggiuntivi. E riguardano essenzialmente le forme di controllo nell’articolazione della struttura della trasparenza dell’attività amministrativa il criterio che si propone di aggiungere è che per consentire forme diffuse di controllo la trasparenza è intesa come accessibilità a tutte le informazioni concernenti l’organizzazione, gli andamenti gestionali, l’utilizzo delle risorse, l’attività di misurazione e di valutazione, che è la parte più delicata, su cui bisognerà ragionare più a fondo. Nel momento in cui si va a valutare stiamo parlando di persone, per cui garantiamo la trasparenza e la accessibilità. Brunetta ha voluto che finanche i compensi monetari dei dirigenti siano messi pubblicamente sui siti, quindi bisognerà mediare con questa cosa.

L’altro criterio è quello della flessibilità dei pari opportunità nell’organizzazione degli uffici nella gestione del personale, per cui si riafferma, semmai ce ne fosse bisogno, il principio selettivo e concorsuale per il reclutamento del personale, stabilendo una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare a personale interno. Evito di entrare nel merito della bontà di quello che dice il decreto Brunetta, su alcune cose sono assolutamente contrario, in qualche modo si va a mortificare situazioni di personale che meriterebbe sicuramente... Io credo che ci siano in moltissimi Comuni geometri, ragionieri e quant’altro che hanno maturato così tanta esperienza che anche in difetto del requisito scolastico possono dare molti punti a chi il requisito scolastico ce l’ha.

Intendiamo procedere a armonizzare le procedure sempre in virtù di quello che dice il decreto.

L’ultimo criterio è quello più difficile, si riallaccia a quello che dicevo a proposito del primo, quello a proposito dei sistemi oggettivi di valutazione e qui entriamo in un campo dove sarà complicato muoversi. Contiamo di trovare dei metodi che facciano una sistematica verifica del risultato della gestione mediante specifici sistemi permanenti di valutazione che interessano la totalità del personale in relazione ai compiti e alle funzioni assegnate. Bisogna introdurre e perfezionare dei meccanismi di misurazione di valutazione delle performance, prevedendo l’istituzione di organismi indipendenti di valutazione.

Questi sono i criteri che stiamo proponendo di adottare al Consiglio. Approfitto della discussione di questo criterio per aggiungere qualcosa che ho evitato di dire in merito ai due punti precedenti. Queste convenzioni che vengono tolte e rifatte con un altro Comune dipendono dal fatto che il nostro Segretario è persona stimatissima nell’ambiente di tutti gli enti locali di tutta la provincia di Lecce, quindi lo chiedono. Ci tormentano con queste convenzioni. Noi bonariamente lo concediamo perché è in gamba. Lo stesso dicasi per il dottore Gabrieli, il dottore Petrachi, anche la nuova ragioniera.

L'Unione dei Comuni viaggia grazie alla buona volontà e al lavoro dei dipendenti del Comune di Melendugno. Il consigliere Felling non risparmia mai la battuta sagace, ironica, sarcastica. Fa parte della sua natura. Non è il momento di parlarne, ma in futuro può essere che si accederà a altre forme di convenzione.

Tra le varie amenità è l'ultima, che è quella che non potremo sostituire i dipendenti che andranno in pensione, perché possiamo sostituire il 20% del personale che se ne va in pensione. Se ne dovranno andare 5 persone che poter assumere una. Questa è la situazione.

Io stavo cercando di ringraziare pubblicamente i nostri dirigenti perché è grazie al loro lavoro che questo Comune va avanti. Poi vi dico che pur non avendo ancora... La nostra prima vincitrice del nostro concorso ci ha lasciato perché è stata vincitrice anche di un altro concorso. Vuol dire che è brava. Anche per la seconda, dalle prime impressioni che abbiamo avuto perché volontariamente sta venendo a prendere visione dell'ambiente, l'impressione è buona.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Prego consigliere De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Per dichiarare l'adesione a questa delibera dovuta in seguito alla legge n. 150/2009. 2010, 2009. Il Presidente ha detto 2009, però sul titolo sta scritto 2010.

A parte questo, sicuramente dal punto di vista politico si poteva intervenire sulla sistematica verifica del risultato della gestione, non che interessino la totalità degli interventi, ma si poteva fare... Lunedì mattina c'era un articolo per quanto riguarda l'Iva sulla Tia. Anche quello è molto interessante perché dovremmo prendere posizione. Non è mia l'idea, però mi fa bene che la totalità del personale venga giudicata in base ai risultati raggiunti. Io dico ben venga nonostante non sia molto vicino a questo Governo, però un minimo di giudizio nei riguardi del personale ci vuole. Io sono stato amministratore per dieci anni e il Comune di Melendugno credo che sia sulle spalle di una parte di dipendenti che lavorano dalla mattina alla sera, perché sei a contatto quotidiano con le persone. Il modo di giudicare la qualità e la quantità del lavoro credo che sia nelle cose. I nostri dirigenti sicuramente hanno il massimo dei voti. Chiaramente nel personale c'è sempre qualcuno che si può nascondere tra le pieghe del lavoro svolto. È chiaro che è opportuno che i dirigenti vigilino rispetto a questo. È un modo di misurare, con un collegio terzo potremmo essere più garantiti. Credo che la filosofia di Brunetta sia questa, cioè mettere dei terzi esterni affinché vengano valutati i dirigenti.

Comunque noi siamo d'accordo rispetto a questa cosa. Io vorrei approfittare e esprimere il mio apprezzamento. Io devo esprimere anche il mio malumore personale.

Consigliere Galati, noi sappiamo che ci sono delle mortificazioni su certe situazioni. È chiaro che nulla questo in merito alla capacità di esprimersi all'interno della prova. Rimane il fatto che i prossimi nostri dipendenti... Borgagne da questo punto di vista sarà molto penalizzato.

ASSESSORE CORVINO – Presidente, una sola annotazione. La politica interviene d'accordo con il nucleo di valutazione per fare la valutazione dei dirigenti, tanto è vero che una delle prime cose che abbiamo introdotto è nel momento in cui si assegna il Peg assegnare anche una serie di obiettivi ai dirigenti che sono strettamente correlati al bilancio con un peso ponderale diverso. Dopo di che la politica si ferma qua, non può andare oltre.

Quello che riguarderà la valutazione dei singoli dipendenti è una cosa che deve risolvere il dirigente. Noi non entriamo, né entreremo nelle valutazioni che il dirigente farà sulle sue risorse. La politica non intende invadere questo campo. Lo strumento che la politica può mettere in campo per valutare i dirigenti, quello sì, perché rispondono degli obiettivi politici che l'ente pone. Quello l'abbiamo già fatto e continueremo a farlo. I sistemi di valutazioni saranno un problema che i dirigenti avranno.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti